

Tabella 1 - Dotazione organica e personale in servizio al 31-12-2016

PROFILI	LIVELLO	DOTAZIONE	PERSONALE IN SERVIZIO Nel 2015	PERSONALE IN SERVIZIO Nel 2016
Ricercatore	II			
Ricercatore	III	2	1	3
Primo tecnologo	II	1	1	1
Tecnologo	III	1		
Collaboratore ter	IV			
Funzionario	IV	1	*	*
Collaboratore	V	1	1	1
Collaboratore	VI	1		1
Collaboratore	VII	1	1	
Totale		8	4	6

* il funzionario è in aspettativa senza assegni dall'1/9/2013 al 31/8/2018.

3.2. Costo del personale

La seguente tabella espone i dati relativi al costo del personale comprensivo di quello per il Direttore amministrativo, raffrontati con quelli del precedente esercizio:

Tabella 2- Costo del personale anni 2015-2016

	2015	2016	
Spese per il personale a tempo indeterminato	133.287,82	136.910,84	2,7%
Fondo salario accessorio	36.000,00	36.000,00	0,0
Buoni pasto	8.297,31	10.651,68	28,4%
Oneri previdenziali tributari	39.399,10	58.644,90	48,9%
Missioni del personale	1.147,88	4.800,13	318,2%
Aggiornamento professionale	3.041,00	3.116,00	2,5%
Competenze direttore amministrativo	21.217,90	77.872,53	267%
Totale	242.391,01	327.996,08	35,32%

Il costo unitario (5 unità incluse il Direttore amministrativo) è stato di 48.478,20 nel 2015 e di 65.599,22 nel 2016. Gli oneri complessivi per il personale e per il Direttore amministrativo nell'anno 2016, comprensivi dello stipendio tabellare, del salario accessorio, dei buoni pasto, delle spese per missioni, corsi di formazione e assicurazione, sono ammontati a euro 327.996 con un incremento del 35,32 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 242.391).

In particolare, i dati riportati nella tabella che precede indicano sensibili aumenti negli importi relativi agli oneri previdenziali e assistenziali.

Come evidenziato nella relazione riferita al 2015, il Centro Fermi, ha ritenuto necessario affidare la responsabilità gestionale e amministrativa ad un dirigente a tempo pieno.

A conclusione di apposita procedura selettiva, è stato nominato il Direttore amministrativo ed il relativo contratto di lavoro è stato stipulato con decorrenza dal 16 settembre 2015.

Il rilevante incremento registrato, in termini percentuali, dalle spese per il personale nell'anno 2016 è stato sostanzialmente determinato dai maggiori oneri dovuti a seguito del conferimento di questo incarico dirigenziale che, nel precedente esercizio, erano stati sostenuti solo per un quadrimestre, dalla data dell'assunzione in servizio.

Nell'esercizio 2016, la spesa relativa al Fondo salario accessorio è stata di euro 36.000.

3.3. Incarichi di studio e consulenza

Anche nel 2016, come per il precedente anno, il Centro Fermi si è avvalso limitatamente, per l'espletamento di alcuni compiti, comunque connessi alle attività istituzionali, della collaborazione di professionalità esterne in carenza di corrispondente personale interno, nello specifico per:

- euro 18.270 annui lordi per l'attività di consulenza commercialistica per gli aspetti contabili e gestionali dell'Ente, nonché per l'elaborazione delle paghe e per il calcolo dei relativi contributi;
- euro 21.000 per l'incarico di Coordinatore scientifico, conferito con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 82 del 18 dicembre 2015, per il periodo dal 1° febbraio 2016 fino al 30 novembre 2016.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Consiglio di amministrazione ha approvato, con deliberazione n. 26 del 14 aprile 2016, il Piano triennale di attività 2016-2018, che integra e aggiorna il precedente relativo al periodo 2015-2017, tenendo conto delle disponibilità di bilancio, dell'avviamento di nuovi progetti interdisciplinari e dei progetti collegati alla diffusione della cultura scientifica.

I lavori di ristrutturazione e ripristino del complesso storico-monumentale, assegnato con legge n.62 del 1999 al “Centro Fermi”, quale sede istituzionale e museale dell'Ente all'interno del “Compendio del Viminale”, sono stati ultimati nel corso dell'anno 2016 e, pertanto, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti aveva fissato la data di consegna dell'immobile in questione al Centro Fermi entro il mese di luglio 2017.

Tuttavia, ad oggi, la procedura per il collaudo statico, avviata all'inizio del corrente anno 2017, non risulta ancora ultimata e, di conseguenza, l'Ente continua a non poter disporre dei locali destinati a sede degli uffici e del Museo.

In attesa della disponibilità dell'immobile, il Centro Fermi ha assunto alcune iniziative in previsione dell'imminente consegna dei nuovi locali, al fine di consentire, per quanto possibile, l'immediata e piena operatività dell'Ente non appena verrà effettuata l'immissione nel possesso dell'immobile; in particolare, sono state disposte le prime procedure di gara per l'acquisizione dei servizi e degli arredi necessari alla sistemazione degli uffici e per le strutture museali.

Pertanto, attualmente la presidenza e gli uffici amministrativi continuano a permanere nei locali messi a disposizione dal Ministero dell'interno nel medesimo “Complesso del Viminale” e l'Ente continua a svolgere le proprie attività di ricerca e di diffusione della cultura scientifica avvalendosi degli spazi messi a disposizione da altri enti di ricerca e dalle università, con cui intrattiene rapporti di collaborazione sulla base di apposite convenzioni. In particolare, le risorse finanziarie vengono utilizzate mediante l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca.

Nell'anno 2016, i ricercatori del Centro Fermi hanno prodotto novanta pubblicazioni.

L'Ente ha pubblicato, in conformità alla prescrizione contenuta nell'art. 10, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, sul sito *web* “*Amministrazione trasparente*”: i piani triennali di prevenzione della corruzione 2015-2017, 2016-2018 e 2017-2019, redatti in ottemperanza dell'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190; i programmi triennali per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 e 2016-2018, previsti dall'art. 11 del predetto d.lgs. n. 150/2009; il piano integrato *performance*, trasparenza ed anticorruzione 2017-2019.

Il Centro Fermi ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale i referti di questa Corte relativi ai precedenti esercizi, in ottemperanza dell'obbligo sancito dall'art. 31 del menzionato d.lgs. n. 33 del 2013.

4.1. Progetti interdisciplinari

Nel corso del 2016 il Centro ha portato avanti ventinove progetti interdisciplinari, alcuni dei quali in collaborazione con 27 enti di ricerca e università, i cui risultati sono stati presentati nell'ambito di vari *meeting* e conferenze organizzate durante l'anno di riferimento, oltreché documentati da pubblicazioni su riviste internazionali.

Nell'anno in questione sono state incrementate le attività riguardanti il Progetto strategico "Extreme Energy Events (EEE) – La Scienza nelle scuole", che si propone l'obiettivo della diffusione della cultura scientifica tra i giovani e quello della ricerca sui raggi cosmici.

A fine 2016, il progetto ha interessato 88 Istituti scolastici, di cui 50 dotati di rilevatori di raggi cosmici e i restanti coinvolti nell'attività di elaborazione dati, distribuiti lungo tutto il territorio nazionale, con il coinvolgimento di centinaia di studenti e docenti.

Inoltre, tra le diverse applicazioni multidisciplinari, in particolare, l'Ente ha curato la prosecuzione delle attività riguardanti un progetto nel campo delle applicazioni biomediche e uno in quello dei beni culturali.

Tra i progetti più significativi, oltre al progetto che sarà illustrato al punto 4.3, si segnalano:

1. Quark Gluon Coloured World (QGCW) - ALICE and beyond

Questo progetto viene svolto principalmente presso il CERN di Ginevra, nell'ambito del progetto ALICE (A Large Ion Collider Experiment), che costituisce un esperimento, a livello internazionale, per lo studio della fisica della materia e delle particelle ad una scala infinitamente piccola. Al progetto hanno partecipato due borsisti. La spesa sostenuta nel 2016 è ammontata ad euro 55.000 per le risorse umane.

2. Tecniche avanzate per applicazioni biomediche

2.1 Tecniche per le Neuroscienze

Lo studio dei fenomeni legati all'attività e alle patologie cerebrali costituisce, oramai, un campo d'indagine vasto e di crescente importanza per la comunità scientifica internazionale. Questo

progetto dedica particolare attenzione allo studio del metabolismo cerebrale, utilizzando le tecniche d'immagine proprie della risonanza magnetica.

Nel 2016 hanno lavorato al progetto due titolari di assegni di ricerca. La spesa sostenuta nel 2016 è ammontata ad euro 49.000 per le risorse umane.

2.2 Imaging Dosimetrico per Adroterapia

Questo progetto mira allo sviluppo di rivelatori per quella che oggi è considerata una nuova frontiera della radioterapia, cioè l'adroterapia, che utilizza protoni e nuclei atomici soggetti alla forza detta 'nucleare forte' e garantisce una migliore deposizione della dose di radiazione sulla parte malata, diminuendo l'effetto sui tessuti sani circostanti.

Nel 2016 a questo progetto sono stati assegnati due titolari di assegno di ricerca e sono stati spesi euro 50.000 per le risorse umane.

2.3 Tecnologie Fotoniche per Biomedicina

Il progetto mira allo sviluppo di dispositivi ottici miniaturizzati particolarmente adatti alla "sensoristica biomedica" e, quindi, alla rivelazione precoce di marcatori di gravi malattie.

Nel 2016, a questo progetto sono stati assegnati due titolari di assegno di ricerca e sono stati spesi euro 50.000 per le risorse umane.

2.4 Sensori di potassio e regolatori oncogenici

Questo progetto utilizza tecniche spettroscopiche ottiche per lo studio di strutture biologiche importanti per la comprensione dello sviluppo di malattie oncologiche.

Nel 2016 al progetto è stato assegnato un titolare di assegno di ricerca e sono stati spesi euro 20.000 per le risorse umane.

3. Energia

3.1 Fotovoltaico a Concentrazione: Sistemi ad Alta Efficienza per la Produzione di Energia Elettrica

Nel settore del risparmio energetico, l'Ente ha avviato un progetto dedicato allo sviluppo d'impianti fotovoltaici a concentrazione di alta efficienza e basso costo. Nel 2016 ha lavorato al progetto un titolare di assegno di ricerca. La spesa sostenuta ammonta ad euro 25.000 per le risorse umane.

4. Patrimonio culturale

Nel campo delle tecniche fisiche per la diagnostica e la conservazione dei beni culturali e artistici, il “Centro Fermi” ha in corso tre linee di ricerca, una dedicata allo studio mediante risonanza magnetica dei materiali per la conservazione delle opere d’arte, una seconda alla diagnostica di opere d’arte mediante tomografia tridimensionale con raggi X, e una terza focalizzata sull’uso della “microtomografia” a raggi X per la paleoantropologia.

Nel 2016 hanno lavorato a questi progetti un dottorando presso l’Università di Bologna e due titolari di assegni di ricerca: la relativa spesa sostenuta ammonta ad euro 46.000.

4.2. Borse di studio, assegni di ricerca e contratti per ricercatori

Una parte apprezzabile delle risorse del “Centro Fermi” ha continuato a essere utilizzata per l’assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca.

L’attribuzione di questi incarichi è finalizzata a preparare giovani ricercatori che potranno arricchire con le proprie competenze le istituzioni scientifiche italiane.

Negli anni precedenti il “Centro Fermi” ha assegnato numerose borse di studio e assegni di ricerca, finalizzati alla partecipazione a programmi di ricerca svolti presso strutture universitarie e istituti di ricerca nazionali e internazionali, con i quali l’Ente ha in essere convenzioni.

Le borse di studio e gli assegni di ricerca sono stati attribuiti dal Consiglio di amministrazione previa selezione pubblica, sulla base della valutazione dei titoli e mediante colloqui con i candidati.

Alla fine del 2016 i titolari di borse di studio, assegni di ricerca e titolari di contratti per ricercatori a tempo determinato risultano essere circa quaranta. Gli stessi svolgono la loro attività presso sedi universitarie e di enti di ricerca sul territorio nazionale ed internazionale (CERN di Ginevra e università straniere), per una spesa totale di circa euro 1.300.000, di cui circa euro 300.000 per finanziamenti provenienti da fonti diverse da quelle erogate dal Miur.

4.3. Diffusione della cultura scientifica e alta formazione

Progetto Extreme Energy Events (EEE) – La Scienza nelle scuole

Il Progetto “EEE La scienza nelle scuole” rappresenta il progetto strategico del Centro Fermi e costituisce un’attività di ricerca innovativa, con l’obiettivo di rivelare la componente “muonica” che giunge al suolo degli sciami atmosferici estesi, ossia di grande energia.

La rivelazione degli sciami è effettuata tramite una rete di telescopi per raggi cosmici, distribuiti su tutto il territorio nazionale e ospitati per la maggior parte presso Istituzioni scolastiche, che partecipano al progetto.

L’aspetto innovativo del Progetto EEE consiste nel ruolo primario che viene assegnato a studenti e docenti delle scuole coinvolte, a cui si affiancano ricercatori di enti di ricerca che provvedono al compito di costruire appositi rivelatori nei laboratori del Comitato Europeo per le Ricerche Nucleari (CERN), con la collaborazione attiva dei ragazzi e dei loro insegnanti.

Alla fine del 2016, la rete di telescopi EEE installati registra n. 46 stazioni ospitate in altrettante scuole, oltre a 4 altri apparecchi in Sezioni dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e due CERN, per un totale di 52 telescopi utilizzati per le attività del progetto.

Mediante l’utilizzo dei fondi premiali, assegnati dal Miur, l’Ente ha previsto la costruzione, nel corso del prossimo triennio, di 20 telescopi. La dislocazione delle nuove stazioni viene stabilita in modo da garantire un’adeguata copertura del territorio nazionale.

La spesa sostenuta è stata pari a euro 450.000 per le risorse umane.

4.4. Attività svolta in relazione alla costituzione del Museo della Fisica

La realizzazione del Museo Storico della Fisica “Enrico Fermi” costituisce uno dei fini istituzionali del Centro Fermi, oltre a quello della promozione della ricerca e della diffusione della cultura scientifica.

Infatti, il Museo, secondo quanto previsto dalle stesse disposizioni istitutive, sarà principalmente dedicato alla memoria di Enrico Fermi, alle sue scoperte e a quelle successive rese possibili dalla sua attività di ricerca.

L’attività di ristrutturazione e adattamento del complesso monumentale di via Panisperna, assegnato con legge al Centro Fermi come sede istituzionale, appaltata dal Ministero delle

infrastrutture e dei trasporti è stata ultimata, come già evidenziato, nel corso dell'anno 2016, essendo state completate le opere di consolidamento e adattamento dell'immobile alle esigenze di funzionalità dell'Ente.

Ultimate le procedure di collaudo delle opere, l'Ente, attualmente e provvisoriamente ospitato in locali del Ministero dell'interno, si trasferirà nel prestigioso e storico immobile assegnatogli per legge.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1. Conto consuntivo

Il conto, redatto secondo lo schema del decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 2003, si compone del bilancio, del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa; sono ad esso allegati la situazione amministrativa, la situazione del personale al 31 dicembre 2016, quella dei residui attivi e passivi e la relazione del Collegio dei revisori.

Il Consiglio di amministrazione del Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche “Enrico Fermi”, con delibera n. 33 del 19 aprile 2016, ha approvato, entro il termine previsto, il conto consuntivo 2016, e, nello stesso tempo, ha provveduto alla trasmissione dell’atto in questione al Ministero vigilante, al Ministero dell’economia e finanze, al Dipartimento della funzione pubblica, nonché alla Corte dei conti, ai sensi dell’art. 13 del regolamento generale n. 59 del 2000.

Il conto consuntivo è corredato delle prescritte relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti.

Si antepone all’analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, la tabella 3, che espone i saldi contabili più significativi emergenti dal consuntivo dell’esercizio 2016, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella 3- Dati significativi della gestione

DESCRIZIONE	2015	2016
Avanzo/disavanzo finanziario	184.172	320.658
Saldo di parte corrente	389.410	703.579
Saldo di parte capitale	-205.238	-382.921
Avanzo di amministrazione	798.918	1.186.014
Avanzo o disavanzo economico	97.611	474.201
Patrimonio netto	1.954.378	2.428.579

I risultati della gestione espongono un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 320.658, derivante dal saldo positivo di parte corrente e da quello negativo di parte capitale, con un significativo incremento rispetto al dato registrato nell’esercizio 2015 (euro 184.172).

L’avanzo di amministrazione indicato in euro 1.186.014 evidenzia, rispetto al 2015, un aumento del 48,5 per cento.

Il conto economico chiude con un avanzo economico di euro 474.201 (nel 2015, era stato di euro 97.611), mentre l'aumento del patrimonio netto è pari al 24,3 per cento (da euro 1.954.378 del 2015 ad euro 2.428.579 dell'esercizio in esame).

5.2. Rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono indicati e posti a raffronto i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari 2015-2016.

Tabella 4- Rendiconto finanziario – Dati aggregati

	2015	2016	Variazioni % 2016/2015
ENTRATE			
Entrate correnti	3.030.872	2.701.197	-10,9
Entrate c/capitale	0	0	0
Gestioni speciali	0	0	0
Partite di giro	215.320	276.036	28,2
Totale	3.246.192	2.977.233	-8,3
SPESE			
Spese correnti	2.641.463	1.997.618	-24,4
Spese c/capitale	205.238	382.921	86,6
Gestioni speciali	0	0	0
Partite di giro	215.320	276.036	28,2
Totale	3.062.021	2.656.575	-13,2
Avanzo/disavanzo (-) finanziario	184.172	320.658	74,1

Nell'anno 2016, l'avanzo finanziario pari a euro 320.658, determinato dalla differenza tra totale delle entrate e delle spese, ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del 74,1 per cento.

Detto incremento è stato determinato dalla maggiore contrazione delle spese totali (-13,2 per cento) rispetto a quella delle entrate totali (-8,3 per cento), quest'ultima dovuta a minori trasferimenti da parte del Miur.

Nei prospetti che seguono sono indicate, più in dettaglio, le entrate accertate e le spese impegnate nell'esercizio 2016.

Tabella 5- Rendiconto finanziario - Entrate

Titolo I	2015	2016	Variazioni % 2016/2015
ENTRATE CORRENTI			
Entrate derivanti da Trasferimenti correnti			
Trasferimenti da parte dello Stato			
Contributo ordinario MIUR	1.791.566	1.789.363	-0,1
Contributi straordinari MIUR	0	74.420	
Contributi progetti premiali	0	753.961	
Contributi MIUR per progetti di ricerca	539.697	0	
Contributi Ministeriali per progetti di ricerca	0	31.998	
Trasferimenti da parte delle Regioni			
Contributi per progetti di ricerca	345.000	42.700	-87,6
Trasferimenti da parte di altri Enti	324.000	0	
Totale entrate da trasferimenti correnti	3.000.263	2.692.442	-10,3
Altre entrate			
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	25.000	0	
Entrate non classificabili in altre voci	5.609	8.755	56,0
Totale altre entrate	30.609	8.755	-71,4
Totale entrate correnti	3.030.872	2.701.197	-10,9
Titolo II			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Titolo III	0	0	0
Gestioni speciali			
Titolo IV	0	0	0
PARTITE DI GIRO			
	215.320	276.036	28,2
Totale entrate per partite di giro	215.320	276.036	28,2
TOTALE ENTRATE	3.246.192	2.977.233	-8,3

Nel 2016, sono state accertate entrate complessive ammontanti a 2.977.233 euro, in diminuzione dell'8,3 per cento rispetto allo stesso dato dell'anno 2015 (3.246.192); le entrate correnti ammontano a 2.701.197 euro, con una diminuzione del 10,9 per cento rispetto allo stesso dato del 2015 (3.030.872 euro).

Non si registrano entrate in conto capitale.

Le entrate correnti provengono in prevalenza dal finanziamento di euro 1.789.830 assegnato dal Miur a titolo di contributo ordinario (nell'anno 2015 pari ad euro 1.791.546).

Inoltre, il Miur ha erogato, con il decreto n. 291 del 20 luglio 2016, il contributo straordinario di euro 753.961 per la realizzazione del Progetto premiale anno 2014.

Con decreto n. 105 del 26 febbraio 2016, il medesimo Miur ha disposto l'assegnazione di altro finanziamento straordinario di euro 74.420 per l'assunzione di giovani ricercatori.

Nell'esercizio 2016, l'Ente ha beneficiato, in aggiunta alle risorse provenienti dal Miur, del finanziamento di euro 31.998, disposto dal Ministero degli Affari Esteri per la realizzazione del progetto *“La Plasmonica per una migliore efficienza delle celle solari”*.

Infine, il rendiconto per l'anno 2016 espone entrate per euro 42.700 erogate da parte di enti privati nell'ambito di un programma di ricerca della Regione Veneto.

Tabella 6- Rendiconto finanziario - Uscite

Titolo I	2015	2016	Variazioni % 2016/2015
USCITE CORRENTI			
Funzionamento			
Uscite per gli organi	75.294	67.570	-12,9
Oneri per il personale in servizio	698.315	327.996	-53,0
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	149.273	175.773	17,8
Totale funzionamento	922.882	571.339	-38,0
Interventi diversi			
Uscite per prestazioni istituzionali	1.519.192	1.203.932	-20,8
Oneri tributari e previdenziali	179.805	202.763	12,8
Poste correttive e compensative entrate correnti	0	0	0
Uscite non classificabili in altre voci	19.584	19.584	0
Accantonamenti a fondo rischi ed oneri	0	0	0
Fondo di riserva	0	0	0
Totale interventi	1.718.581	1.426.279	-16,8
Totale uscite correnti	2.641.463	1.997.618	-24,4
Titolo II			
USCITE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti			
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	205.238	382.922	86,6
Totale investimenti	205.238	382.922	86,6
Totale uscite in conto capitale	205.238	382.922	86,6
TITOLO III			
Gestioni speciali	0	0	0
TITOLO IV			
PARTITE DI GIRO			
Totale uscite per partite di giro	215.320	276.036	28,2
TOTALE USCITE	3.062.020	2.656.575	-13,2
Avanzo/disavanzo finanziario	184.172	320.658	74,1

Preliminarmente, va rilevato che le spese correnti costituiscono il 75,2 per cento del totale delle uscite, quelle in conto capitale il 14,4 per cento e quelle per partite di giro il 10,4 per cento.

La previsione iniziale delle spese dell'esercizio 2016 era di euro 2.418.830 (al netto delle partite di giro), mentre quella definitiva si è assestata ad euro 3.501.827.

La significativa variazione tra il dato iniziale e quello definitivo è stata determinata dalla disponibilità, in corso di esercizio, delle maggiori risorse ottenute dall'Ente per progetti finanziati dal Miur (euro 828.381), dal Ministero affari esteri della cooperazione internazionale (Maeci) per 31.998 e dalla Regione Veneto per euro 42.700.

Sono state complessivamente impegnate spese di parte corrente per euro 1.997.618 (nel 2015 euro 2.641.463, con una riduzione del 24,4 per cento), mentre sono stati effettuati pagamenti per euro 1.496.094, sempre al netto delle partite di giro.

Sugli impegni di esercizio rimangono da pagare, al netto delle partite di giro, complessivamente euro 501.523.

Rispetto alle previsioni definitive, sono stati effettuati impegni, al netto delle partite di giro, nella misura percentuale del 57,0 (nel 2015, 89,3) e sono stati effettuati, rispetto agli impegni, pagamenti in misura percentuale del 74,9 (37,7 nel precedente esercizio).

Pertanto, i dati per ultimo esposti evidenziano una riduzione, rispetto al precedente esercizio 2015, dell'indice della capacità di impegno (rapporto tra stanziamenti e impegni assunti) e un sensibile miglioramento di quello relativo alla capacità di pagamento (rapporto tra impegni e pagamenti).

Per le spese di personale a tempo indeterminato sono stati disposti complessivamente impegni per euro 327.996 (+35,3 per cento rispetto allo stesso dato dell'anno 2015, che ammontava ad euro 242.391), così come evidenziato al paragrafo 3.2; la differenza è da attribuire all'imputazione, per l'intero anno 2016, della spesa per la copertura del contratto di lavoro del Direttore amministrativo, stipulato con decorrenza 16 settembre 2015.

Durante l'esercizio sono stati pagati, in conto residui degli anni precedenti, euro 214.739. Le economie dell'anno 2016 sono state pari a euro 122.554.

Per acquisti di beni di consumo e servizi, l'Ente ha impegnato euro 175.773, mentre, per l'attività di ricerca, la somma complessiva di euro 1.203.932 (nel precedente esercizio 2015, euro 1.519.192). Questa tipologia di spesa, allocata nel rendiconto alla voce "Spese per prestazioni istituzionali", rappresenta il 44,7 per cento del complessivo importo dei finanziamenti provenienti da pubbliche amministrazioni (nell'esercizio precedente, questa percentuale era stata del 50,6).

In particolare, per assegni di ricerca e borse di studio nel 2016 l'Ente ha assunto impegni pari a euro 402.471 (nel 2015, euro 623.000).

Per la diffusione della cultura, per le iniziative scientifiche e culturali e per le borse di studio e contributi agli studenti, sono stati assunti impegni per euro 138.280, che comprendono le spese di allestimento e gestione di una mostra itinerante, dedicata alla memoria di Enrico Fermi.

Nel complesso, nell'esercizio in esame, il totale delle spese, comprese quelle in conto capitale e le partite di giro, ha registrato una diminuzione del 13,2 per cento, passando da euro 3.062.020, dell'anno 2015 ad euro 2.656.575 del 2016.

In particolare, la sensibile riduzione delle spese totali è stata determinata dalla contrazione degli impegni assunti nell'esercizio 2016 per le attività istituzionali e per quelli ascrivibili alla voce "funzionamento" del Centro.

Uscite in conto capitale

I dati esposti nella tabella 5 evidenziano impegni in conto capitale pari ad euro 382.922, a fronte di un definitivo stanziamento di euro 625.000; questa voce di spesa, riferita prevalentemente ad acquisti di materiale scientifico, nell'esercizio 2016 ha registrato un incremento in misura dell'86,6 per cento rispetto all'importo di euro 205.238 del precedente esercizio.

A fronte degli impegni in conto capitale per complessivi euro 382.922, i pagamenti ammontano a 11.085 e, di conseguenza, alla chiusura dell'esercizio rimangono da pagare residui passivi per euro 371.837.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è stato pubblicato dall'Ente sul sito *web* "Amministrazione trasparente"; nell'anno 2016 il tempo massimo nell'esecuzione dei pagamenti ai fornitori risulta indicato in giorni 30 dalla data di ricevimento delle fatture, mentre quello medio in giorni 20.

5.3. Situazione amministrativa e gestione dei residui

La seguente tabella riporta la situazione amministrativa e la gestione dei residui attivi/passivi, rispettivamente negli esercizi 2015 e 2016.

Tabella 7 - Situazione amministrativa

	2015		2016		Variazione % 2016/2015
Consistenza di cassa inizio di esercizio		4.567.863		4.566.399	-0,03
Riscossioni					
in c/competenza	2.876.188		2.948.222		2,6
in c/residui	128.978		370.004		186,9
Totale		3.005.166		3.318.225	10,4
Pagamenti					
in c/competenza	1.423.388		1.718.539		20,7
in c/residui	1.583.243		2.054.602		29,8
Totale		3.006.631		3.773.141	25,4
Consistenza di cassa al 31-12		4.566.399		4.111.483	-9,10
Residui attivi					
degli esercizi precedenti	0		0		0
dell'esercizio	370.004		29.012		-92,2
Totale		370.004		29.012	-92,2
Residui passivi					
degli esercizi precedenti	2.498.852		2.016.445		-19,3
dell'esercizio	1.638.633		938.036		-42,8
Totale		4.137.484		2.954.481	-28,6
Avanzo di amministrazione al 31-12		798.918		1.186.014	48,5

La consistenza iniziale di cassa dell'esercizio è di euro 4.566.399, mentre quella finale ammonta ad euro 4.111.483 (-9,1 per cento).

L'importo rilevante delle giacenze di cassa, come rilevato da questa Corte in precedenti referti, risulta di gran lunga superiore al contributo ordinario annualmente erogato dal Miur.

Va precisato, tuttavia, che nell'importo delle giacenze di cassa è compreso l'accantonamento di euro 1.337.003 quale contributo concesso dal Miur al "Centro Fermi", al momento dell'istituzione dell'Ente, per l'allestimento dell'immobile destinato a sede istituzionale.